

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 53 (1958-1959)

Rubrik: Atti della Società

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

BOLETTINO DELLA Società Ticinese di Scienze Naturali

Avvertenze — Per ogni questione riguardante il Bollettino o la Società, rivolgersi al Presidente dr. Elzio Pelloni, Bellinzona.

I periodici o gli opuscoli inviati in dono o in cambio devono essere indirizzati alla **Biblioteca Cantonale in Lugano**.

Del valore scientifico delle pubblicazioni rispondono i singoli autori. La Società non assume responsabilità alcuna, né esprime giudizi sul contenuto dei lavori firmati.

Gli Autori di comunicazioni scientifiche riceveranno gratuitamente un certo numero di estratti dei loro lavori, a giudizio del Comitato.

PARTE I - ATTI DELLA SOCIETÀ

LVI Assemblea annuale

Chiasso, 26 maggio 1957

Alla presenza di 22 soci il presidente, prof. E. Dal Vesco, apre la seduta e, dopo aver salutato i presenti legge l'elenco delle assenze giustificate. Dato che la partenza per l'escursione è fissata alle ore 11.00, si chiede la dispensa dalla lettura del verbale. Il presidente tiene quindi la sua relazione nella quale rileva in primo luogo l'istituzione della Commissione per la Svizzera Italiana del Fondo Nazionale per la ricerca scientifica. Ben quattro dei nove membri sono nostri soci il che ci permette di sperare in una notevole intensificazione della ricerca scientifica nel campo delle scienze naturali.

Segue la commemorazione del defunto socio, prof. dott. Alberto U. Däniker, già professore ordinario di Botanica sistematica e Geobotanica all'Università di Zurigo, direttore dell'orto botanico del Cantone Ticino alle Isole di Brissago, tenuta dal sottoscritto. Il suo merito nei riguardi della nostra Società sta soprattutto nell'aver cercato di sviluppare il lato scientifico del Parco procurando numerosissime specie nuove e allacciando relazioni con altri parchi botanici nelle regioni più remote del mondo.

Il cassiere, dopo aver letto il rapporto finanziario, ricorda che non vi sono comprese le spese per il bollettino del 1955-56 che ammontano a 5.500,— fr. La relazione finanziaria viene approvata dopo che i revisori

hanno esposto nel loro rapporto la perfetta regolarità contabile. Il presidente è in grado di dare rassicuranti spiegazioni in merito alle spese per il bollettino dell'anno passato il che ci permette di affrontare la pubblicazione di pregevoli lavori anche nell'anno in corso.

Segue la revisione dello statuto sociale dato che il comitato ha deciso di pubblicarlo sul bollettino del 1957 dopo aver constatato che ne esiste ancora una sola copia. L'aggiornamento non cambia nulla di sostanziale e viene approvato all'unanimità dei presenti. Ciascun nuovo socio lo riceverà d'ora innanzi come conferma della sua accettazione in seno alla Società.

Vengono ammessi come nuovi soci i seguenti signori : Dott. Giuseppe Bosia, Mendrisio; Dott. Giacomo Bianchi di Lugano; Dott. Renzo Foletti, Massagno; Prof. Don Alfredo Poncini, Lugano; Prof.ssa Nelly Anderegg, Locarno; Dott.ssa Marisa Ferrari, Faido; Dott. A. Canale, Spiez; l'Istituto di Geografia dell'Università di Berna; Prof. Dott. Franco Zschokke, Lugano. Con questi nuovi soci il numero degli iscritti sale a 170.

La sala, dove ha avuto luogo la riunione, ci è gentilmente stata messa a disposizione dai sigg. Pasquale propr. del « Grotto del Carlino » che meritano un ringraziamento speciale da parte del Sodalizio.

Esaurite le trattande amministrative della LVI assemblea, ebbe luogo un'escursione geologica nella Brianza, sotto la esperta guida del prof. dott. Giuseppe Nangeroni dell'Università del S. Cuore di Milano. Con lui era ad attenderci al confine di Ponte Chiasso il prof. dott. Gustavo Fagnani dell'Istituto di mineralogia dell'Università di Milano. Il torpedone ci portò in primo luogo a S. Fermo, dove osservammo i depositi fluvioglaciali del Würm. A causa della persistente pioggia dovemmo rinunciare ad una osservazione accurata dei terreni. Dopo il pranzo, che ci fu servito all'albergo Bosco Marina presso Inverigo, scendemmo all'orrido dove il prof. Nangeroni illustrò l'accumularsi di depositi interglaciali del periodo Günz-Mindel con una base di morenico günziano (sorgenti calde !) e con cappello però, non del Mindel, ma del Würm, perchè il Mindel venne asportato dalle successive glaciazioni. Un blocco erratico di notevoli dimensioni, proveniente dalla Valtellina, potè essere osservato nel parco di una villa presso Valle Guidino.

Affioramenti di depositi profondamente alterati e ferrettizzati della II invasione glaciale poterono essere studiati presso il villaggio di Lesmo. Le morene rissiane, che rappresentano il substrato di varie colline della Brianza, destarono l'interesse degli escursionisti, i quali, malgrado l'impermeabilità della pioggia, visitarono alcune cave di ghiaia.

Ritornati a Chiasso, il presidente ringraziò vivamente il prof. Nangeroni ed il suo collega Fagnani per aver acconsentito a farci da guida attraverso una regione così ricca di testimonianze della geologia quaternaria.

Il segretario :

Prof. P. O. TRAMÈR

Relazione presidenziale per l'anno 1957

L'attività della Società e del Comitato che si è svolta regolarmente come appare nel dettaglio dai rapporti del segretario Prof. Dr. P. Odilo Tramèr, può essere riassunta nei termini seguenti :

Nell'Assemblea primaverile a Chiasso si è commemorato il compianto Prof. Dr. A. U. Daeniker, nostro meritevole socio, che ha svolto una grande attività a profitto dello sviluppo scientifico ed estetico del Parco botanico del Cantone Ticino alle Isole di Brissago.

Importante è stata la revisione totale degli statuti sociali, resa necessaria per adattare gli stessi alle nuove esigenze del sodalizio. L'escursione pomeridiana della Brianza con carattere geologico - glaciale, diretta con grande competenza dal chiarissimo Prof. Dr. Giuseppe Nangeroni della Università cattolica di Milano, ha servito a riallacciare vincoli di collegialità con le Società consorelle della vicina Lombardia.

Nell'Assemblea autunnale a Bellinzona, il socio dipl. mat. Flavio Ambrosetti, collaboratore scientifico all'Osservatorio meteorologico Locarno - Monti, ci ha dato una visione generale sui problemi che sarebbero stati affrontati nell'Anno geofisico mondiale, e in modo particolare, sul notevole contributo che l'Osservatorio ticinese avrebbe apportato nell'ambito di queste ricerche, che sicuramente potranno gettare nuova luce sui numerosi problemi astronomici e fisici della nostra Terra.

Sicuramente l'attività più importante svolta nell'anno è la costituzione della Commissione definitiva del Fondo Nazionale Svizzero delle Ricerche scientifiche per la Svizzera Italiana. Per tutti i lavori preparatori, determinante è stato il contributo del Comitato della nostra Società. Grazie a questa Commissione è ora assicurato un migliore contatto tra gli uomini di scienza della Svizzera Italiana e gli enti centrali del Fondo Nazionale, e ciò sicuramente a profitto dello sviluppo della ricerca nel campo scientifico e culturale. L'Assemblea ha confermato i propri rappresentanti nella Commissione nelle persone del socio Dott. Guido Kauffmann e del sottoscritto; inoltre il sig. Dott. Fausto Pedotti è stato delegato dall'Ordine dei Medici, ed il sig. dipl. mat. Flavio Ambrosetti dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, di modo che la Società risulta rappresentata da ben quattro dei suoi soci. La Commissione accettata dal Consiglio di Fondazione del Fondo Nazionale risultò poi così presieduta :

Presidente : Prof. Dr. Ezio *Dal Vesco*

Vicepresidente : Prof. Dr. *Rinaldo Boldini*

Segretario e Cassiere . Prof. Dr. *Giovanni Bonalumi*.

Commemorazione del prof. dott. Alberto Ulrico Däniker

Sig. Presidente, cari consoci,

Il comitato del nostro sodalizio mi ha conferito l'incarico di ricordare in questa assemblea la figura del socio professore dott. Alberto Ulrico Däniker che fu direttore del Parco Botanico del Cantone Ticino.

Morì nella notte tra il 28 e il 29 aprile, appena 63enne, troppo presto per i suoi piani lungimiranti, consumato dalla sofferenza a causa di mali che da anni avevano minato la sua fibra robusta. Il lavoro indefeso, continuato per anni senza concedersi riposo — le vacanze erano per lui cosa sconosciuta — aveva favorito l'aggravarsi del male cosicchè il periodo di riposo iniziato quest'inverno dopo una malattia abbastanza lunga non poteva e non potè più fermare il processo in corso.

Nel mese di febbraio mi scrisse che si sarebbe preso tre mesi di vacanze per ristabilirsi completamente e nel contempo mi assicurava che mi avrebbe inviato al più presto possibile gli articoli da me desiderati, e ancora nell'ottobre passato aveva parlato ai professori delle scuole medie svizzere in occasione del congresso tenuto a Lugano sulle regioni vegetative del paesaggio naturale del nostro Cantone, tra altro allo scopo di attirare l'interesse dei confederati sulla Flora e la Vegetazione della regione insubrica ed in particolare sulle Isole di Brissago che gli stavano tanto a cuore. Quante volte mi raccontò delle sue preoccupazioni per questo Parco che egli considerava quasi come la sua opera propria e all'incremento del quale prodigò tutte le sue cure ! Infatti non risparmiò né tempo né fatica quando si trattava di procurare nuove specie e nuovo ornamento a questo lembo di terra bagnata dalle acque del Verbano.

Con questi ricordi personali credo di toccare il merito più grande che in questo raduno della nostra Società io possa evocare : il Parco Botanico delle Isole di Brissago ! Fra le sue continue preoccupazioni fà spicco quella che gli faceva volgere al Parco una costante cura intesa a svilupparne più il lato scientifico che non quello estetico. Ci si può domandare perchè il Cantone Ticino sia andato fuori confine per cercarsi un direttore per il Parco Nazionale ? Nessuno come il prof. Däniker sarebbe stato capace di conferirgli quell'aspetto e quella fama di cui gode oggi. Come direttore dell'Orto Botanico di Zurigo e prof. ordinario di Botanica Sistematica e Geobotanica della medesima Università era in grado di conoscere le esigenze e dare le direttive che occorrevano nel momento in cui si trattava di trasformare una mezza giungla in un Parco degno di ospitare non solo i turisti ma anche gli studiosi.

Il caro estinto nacque a Zurigo ove compì i suoi studi di botanica terminandoli con una tesi sul comportamento ecologico degli alberi sul limite subalpino delle foreste. In seguito si trasferì a Liverpool e Londra per continuare gli studi geobotanici e sistematici. Negli anni 1924-26 compì un viaggio scientifico in Australia, nella Nuova Caledonia e nelle Isole di

Loyalty, in una regione tropicale ricca di flora antichissima. In tal modo si acquistò quel corredo scientifico indispensabile alla carriera universitaria che iniziò come assistente e concluse come professore e Direttore dell'Orto e Museo Botanico della città di Zurigo. Fu membro attivo di parecchie associazioni fra le quali voglio nominare solo le più importanti : Società Botanica Svizzera, Commissione Svizzera per la protezione delle bellezze naturali, Commissione per la protezione del paesaggio del Cantone Zurigo ecc.

Questa attività scientifica disparata gli offrì l'occasione di far conoscere il suo profondo sapere nel campo botanico e biologico e nel contempo di impiegarlo a favore della nostra patria.

Il suo ricordo, inciso a lettere fiorite nel libro della Scienza Amabile e nel cuore degli appassionati di bellezze naturali, resterà indelebile grazie ai suoi scritti di alto valore scientifico e alla sua azione sempre vigile, intesa a salvaguardare il patrimonio naturale del nostro paese.

LVII Assemblea annuale

Domenica 22 giugno 1958 :

Aula Magna della Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona

Inizio : ore 9.00.

Alla presenza di ca. 20 soci, ai quali se ne aggiungeranno altri 15, il Presidente apre la seduta ringraziando i convenuti dell'interesse che dimostrano alla Società ed in modo particolare ringrazia il Direttore Prof. Sergio Mordasini per la gentilezza di aver messo a disposizione il bel locale dell'Aula Magna. Ottenuta la dispensa dalla lettura del verbale si passa al rapporto presidenziale, nel quale si giustifica la metà della gita sociale a Pallanza. Le ragioni sono due. Primo : l'Istituto di Idrobiologia verrà proposto come nuovo socio e, secondo : si vuol far vedere ai soci quanto si può realizzare nel campo scientifico anche essendo molto lontani da un centro universitario. Per quanto riguarda il problema della tutela del Parco botanico delle Isole di Brissago, il Presidente non può dare ancora una risposta definitiva poiché lo statuto elaborato dal Comitato si trova ancora allo studio nelle mani del Capo del Dipartimento.

Per ciò che concerne il Bollettino 1958, i preparativi sono ormai terminati, cioè il Bollettino è al completo senza intaccare notevolmente le finanze della Società.

Il Dott. Giuseppe Bosia dell'Istituto neuropsichiatrico di Mendrisio tiene una breve conferenza su « alcune ricerche genetico-psichiatriche in una regione del Cantone Ticino ». L'argomento di grande interesse scien-

tifico presuppone negli uditori ampie conoscenze nel campo della medicina e trova perciò nei medici una vivace partecipazione alla discussione.

Alle ore 10.00 il torpedone ed alcune macchine private portano i soci e i loro familiari a Pallanza, dove si visita in primo luogo l'Istituto Italiano di Idrobiologia, fondato dal Dott. Marco De Marchi allo scopo di studiare le condizioni idrobiologiche del Verbano. Il Direttore, Prof. Vittorio Tonolli con la sua gentile consorte ed i suoi assistenti ci fanno da guide esperte attraverso le vaste sale attrezzate di strumenti ottici modernissimi. Anche le attrezature per la pesca del materiale da esaminare destano l'interesse dei visitatori. Tutti i soci restano vivamente impressionati dalla perfetta organizzazione tecnica e scientifica di questa piccola Università sulle sponde del Verbano. Quasi a malincuore i soci prendono un affrettato commiato dai sigg. Tonolli per recarsi al pranzo preparato al Ristorante Milano, da dove si parte alle 15.00 per visitare il Parco botanico dell'Isola Madre. Il capogiardiniere Giuseppe Farina ci fa da guida competente attraverso le bellezze della Flora insubrica ed esotica di questo magnifico lembo di terra bagnata dalle acque del Verbano. Di ritorno a Pallanza i gitanti si affrettano a prendere le macchine per non perdere le coincidenze dei treni a Bellinzona.

Nuovi soci : Istituto Italiano di Idrobiologia, Pallanza. Direttore : Prof. Dott. Vittorio Tonolli; Ing. for. Aldo Antonietti, Lugano; Prof. Tazio Solari, Bellinzona.

Rapporto presidenziale per l'anno 1958

Nell'Assemblea primaverile a Bellinzona il sig. Dott. Giuseppe Bosia dell'Istituto neuropsichiatrico cantonale di Mendrisio, ha tenuto una conferenza sulla trasmissione ereditaria di caratteri psichicosomatici interessando moltissimo i soci presenti che hanno poi partecipato con una ricca discussione. Interessante è pure stata l'escursione pomeridiana all'Istituto Italiano di Idrobiologia di Pallanza, che svolge notevoli ricerche nei laghi insubrici sotto la oculata direzione del sig. Prof. Dr. Vittorio Tonolli, che ci ha accolto con grande collegialità e ci ha mostrato l'attrezzatura dell'Istituto illustrando i diversi aspetti delle ricerche limnologiche. Questa occasione è stata molto favorevole per stabilire i contatti personali con questo Istituto universitario, dove spesso soggiornano per ricerche botaniche e zoologiche degli scienziati svizzeri sussidiati dal Fondo Nazionale. Una durevole impressione ci ha lasciato la visita in quanto ci ha mostrato l'ampiezza delle possibilità di ricerca che offrono i nostri laghi. Anche la visita al Parco dell'Isola Madre, sotto la guida esperta del capogiardiniere G. Farina, al quale poriamo un grazie speciale, ci ha permesso interessanti confronti con il Parco del Cantone Ticino.

L'attività del Comitato è stata in massima parte assorbita dal compito affidatogli dal lod. Dipartimento della Pubblica Educazione di organizzare la direzione scientifica del Parco botanico del Cantone Ticino, affinchè fosse garantita la continuità dell'impostazione data dal compianto Prof. Dr. A. U. Däniker e, nello stesso tempo, affinchè la Società di Scienze naturali avesse a poter contribuire allo sviluppo del Parco stesso, che deve restare una prerogativa del Cantone Ticino. Le lunghe trattative furono coronate da successo con uno statuto approvato successivamente dal lod. le Consiglio di Stato (30 aprile 1959) e con la nomina di quattro soci della Commissione direttiva.

La seduta autunnale a Bellinzona è stata riservata alla commemorazione del centenario della pubblicazione dell'opera fondamentale « Sulla origine delle specie » di Charles Darwin. Il nostro instancabile P. Odilo Tramèr ci ha esposto magistralmente i principi teorici della discendenza delle specie, le osservazioni moderne che correggono e completano il pensiero fondamentale di Darwin.

Il Prof. Dr. Franco Zschokke ha quindi sollevato il problema della protezione della natura prendendo lo spunto dalla votazione federale concernente il Parco Nazionale. Dalla nutrita discussione è risultato soprattutto il desiderio che la Società di Scienze naturali sia rappresentata in seno alla Commissione cantonale delle Bellezze Naturali per poter contribuire più efficacemente alla protezione del paesaggio naturale del Ticino.

Con la seduta autunnale si è così conclusa l'attività del Comitato e l'Assemblea ha nominato il Comitato nuovo per il triennio 59-62, che è risultato così composto :

<i>Presidente :</i>	Prof. Dr. Elzio Pelloni
<i>Vice-Presidente :</i>	Prof. Dr. Ezio Dal Vesco
<i>Segretario :</i>	Prof. Roberto Geisseler
<i>Cassiere :</i>	Prof. Egidio Trezzini
<i>Archivista :</i>	Sig.na Dott.ssa Ilse Schneiderfranken
<i>Membri :</i>	Prof. dir. Sergio Mordasini Dott. Fausto Pedotti Prof. Dr. P. Odilo Tramèr Prof. Dr. Guido Cotti Prof. Dr. Franco Zschokke Prof. Francesco Bolli
<i>Revisori :</i>	

